

la norma, di grande umanità e di grande modernità, merita di essere maggiormente conosciuta ed applicata —:

quali siano gli strumenti di diffusione che hanno favorito la conoscenza, ad oggi ritenuta insufficiente, di tale norma da parte dei lavoratori e dei titolari di impresa;

quali impatti concreti abbia avuto la normativa e quanti siano i rapporti di lavoro trasformati alla data del 30 giugno 2004 in applicazione dell'articolo 12-*bis* citato;

quali iniziative di natura conoscitiva gli uffici periferici del Ministero abbiano assunto o intendano assumere per diffondere l'effettiva conoscenza delle facoltà contenute nel citato articolo 12-*bis* da parte delle imprese e dei lavoratori;

quali strumenti siano stati offerti, o si intendano offrire, alle organizzazioni sindacali dei lavoratori affinché, a loro volta, si rendano promotrici della più ampia diffusione della conoscenza della normativa presa in esame dal presente atto di sindacato ispettivo. (3-03623)

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

da oltre due mesi i 68 dipendenti della Coem di Catania, azienda che produce cabine elettriche per l'Enel e per le Ferrovie, ferma da due mesi, non ricevono il pagamento del proprio salario;

la società, che oltre ai 68 dipendenti impiega nell'indotto circa 50 addetti di una cooperativa di ex dipendenti, ha chiuso il 2003 con un fatturato di 7 milioni di euro e ha in *portfolio* ordini per 4 milioni di euro —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati al fine di tutelare i diritti e la dignità dei

lavoratori, individuando insieme alle parti in causa, soluzioni capaci di garantire un futuro produttivo e occupazionale certo e sereno, in un'area già purtroppo attraversata da altre e gravi crisi economiche.

(4-10600)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

DELL'ANNA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

le aziende del settore lattiero-caseario pugliesi per realizzare i prodotti tipici locali sono costrette sempre più a far ricorso al latte francese e tedesco in quanto in Puglia si produce sempre meno latte da parte delle locali aziende zootecniche;

il fenomeno irreversibile della riduzione delle aziende zootecniche nella regione ha raggiunto limiti preoccupanti (si parla della cessazione negli ultimi dieci anni di oltre il 50 per cento delle aziende);

i produttori caseari pugliesi che utilizzano latte non locale, compromettono in maniera determinante la qualità e la tipicità dei prodotti stessi, dunque per la produzione degli stessi le aziende dovrebbero utilizzare esclusivamente latte pugliese;

gli industriali del settore, tra l'altro, preferiscono far ricorso al latte extranazionale, in quanto economicamente più vantaggioso rispetto a quello prodotto dalle aziende zootecniche pugliesi, che, comunque, non basterebbe a soddisfare le richieste del mercato;

le quote latte assegnate dalla Commissione europea alla Puglia sono insufficienti a garantire ad ogni azienda zootecnica esistente la produzione di una adeguata quantità di latte, tale da essere concorrenziale sui mercati e sufficiente all'industria della trasformazione —:

quali iniziative urgenti il Governo intenda adottare per frenare la moria in atto delle aziende zootecniche pugliesi;

se non ritenga necessario, al fine di consentire l'immissione sul mercato di una maggiore quantità di latte pugliese, di assegnare alla Puglia, attingendo alla riserva nazionale, un congruo numero di quote latte da destinare a tutte le aziende zootecniche pugliesi esistenti. (3-03621)

* * *

SALUTE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

sono ben 2.000, in una sola settimana, le firme raccolte per evitare la chiusura dell'ospedale San Giacomo d'Altopasso, in particolare 1.500 persone si sono avvicinate allo *stand* che è stato allestito in piazza Progresso per firmare la petizione e 500 firme sono state raccolte nei reparti dell'ospedale, presso l'Urp del Comune e negli altri locali che li ospitano;

l'eventuale ipotesi di accorpare gli ospedali di Licata e Canicattì non solo trova disaccordo tra le diverse unità, ma si ritiene che possono essere una soluzione dannosa in quanto produrrebbe un depotenziamento del presidio ospedaliero di Licata, oltre che una perdita rilevante di posti di lavoro;

si dovrebbe evitare, in realtà come quella siciliana, che molti giovani che vogliono intraprendere professioni legate al settore sanitario, siano costretti ad andare lontano dalle proprie famiglie con grave disagio personale e delle stese famiglie —:

se sia a conoscenza se presso l'università di Agrigento sia stato attivato un

corso di laurea triennale in infermieristica nonché di operatore socio sanitario.

(2-01257)

« Cusumano ».

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta in Commissione Olivieri n. 5-03389, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 23 luglio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

L'interrogazione a risposta in Commissione Gambini n. 5-03391, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 26 luglio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta orale D'Agrò n. 3-03609 del 21 luglio 2004.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta orale Grandi n. 3-03263 del 19 aprile 2004 in interrogazione a risposta scritta n. 4-10603.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Rosato e altri n. 4-10589 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 498 del 26 luglio 2004. Alla pagina 15023, prima colonna, dalla riga quinta alla riga ottava, deve leggersi: «ROSATO, MARAN, DAMIANI, LUSETTI, DI GIOIA, LEONI e MARONE — Al Presidente del Consiglio dei ministri. — Per sapere — premesso che: » e non ROSATO, MARAN, LUSETTI, DI GIOIA, LEONI e MARONE. — Al Presidente del Consiglio dei ministri. — Per sapere — premesso che: », come stampato.